

## Fischia il “SARS”, ovvero: che bella figura!

di Francesco de Blasio

**I**L'Italia, come si sa, è un Paese di poeti, santi, navigatori e... Commissioni! Commissioni d'Inchiesta, Consultive, d'Indagine... E chi più ne ha più ne metta. Se poi c'è di mezzo un'emergenza, allora le Commissioni sono a dir poco obbligatorie. Ed è indubbio che la SARS rappresenti un'emergenza medica di primo livello. Pertanto, appare più che giustificato l'intento del Ministro Sirchia di istituire una Task Force che aiuti il Ministero nei necessari provvedimenti di profilassi e terapia. Ora, un nostro giovane lettore (specializzando, o comunque alle prime armi) si starà domandando quali esperti in Pneumologia saranno inclusi nella commissione ministeriale. Del resto quando si parla di SARS, si parla di una polmonite virale che, in quanto tale, viene curata con terapia broncodilatatrice e di supporto, a cui viene associata antibioticoterapia di copertura. In attesa di trovare risposta al suo quesito (si starà chiedendo “chissà se il mio Professore della Cattedra di Pneumologia è nella commissione?”), si fa una scorpacciata di Porta a Porta, di Maurizio Costanzo Show, di Medicina 33, di Elisir, e chi trova in video? Il Virologo, l'Infettivologo, l'Igienista! Legge i giornali, e chi scrive gli articoli sulla SARS? Il Virologo, l'Infettivologo, l'Igienista! “E il mio professore dove sta?”. Sconsolato, accende la radio. Il Giornale Radio Rai annuncia: “Emanato il decalogo contro la SARS!”. E in testa sua comincia ad immaginare: “Sarà stata l'AIPO o la SIMER, o forse la UIP?”. Altra delusione. Le norme antipolmonite atipica sono state an-

nunciate dalla FIMMG, l'organo sindacale dei medici di famiglia. Nemmeno dalla SIMG, che è la società scientifica dei medici di famiglia! E cosa recitano queste norme anti-SARS?

- 1) Pulirsi le mani frequentemente
- 2) Non starnutire nelle mani
- 3) Non sputare per terra!!!

È quindi obbligatorio ricorrere al nonno che gli riporta alla mente come, durante il ventennio fascista, le norme di igiene (in assenza di Internet) venivano scritte sui muri (“La persona civile non bestemmia e non sputa per terra!”). E le nostre associazioni scientifiche che fanno? A quanto pare, poco o nulla! C'è il Congresso di Napoli da organizzare... Del resto, non si può obbligare il mitico Vespa o Maurizio Costanzo ad invitare chi vogliamo noi. Un motivo ci sarà pure! E scommetto che non ci crederete. Da me interpellato, il prof. Pietro Crovari, coordinatore della Commissione di esperti del Ministero (“Non la chiami Task Force, per favore! – mi dice – Mi sa tanto di gruppo d'azione di primo intervento!”), alla mia domanda su quanti pneumologi ne facciano parte, mi dice candidamente: “Beh! Veramente non c'è alcun pneumologo. Però ci stavo pensando. In fondo, si tratta di una polmonite!”. Ed aggiunge: “Ho sentito Walter Canonica che mi ha detto che avete due o tre Società Scientifiche. Caro de Blasio, perché non mi manda un fax in Istituto, o una e-mail e mi scrive quali sono queste associazioni!”. Ed io, prontamente, scrivo: [crovari@unige.it](mailto:crovari@unige.it) “Egregio Professore, facendo seguito al nostro colloquio telefonico di oggi, Le comunico quanto segue: ...”. Così, forse, uno pneumologo potrà dire la sua (o meglio, la nostra) in commissione. Non mi aspetto ringraziamenti.